Stati Generali della PCR

Cronoprogramma 2024

13 Maggio

Consulta Plenaria

Con nomina dei rappresentanti dei tavoli; avvio degli Stati Generali e approvazione del contenuto dei tavoli e degli obbiettivi

25
Maggio
Plenaria Tavoli

Brain Storming

e

Condivisione Obbiettivi entro 15 settembre

Bozza dei Documenti

Veicolare la bozza dei tavoli ai componenti della Consulta Plenaria Entro Ottobre

Ufficializzazione Documenti

Approvazione in Consulta Plenaria

allargata a tutti i volontari

EVENTO AD HOC

I Tavoli

Suddivisione tematica dei 5 tavoli con referenti PCR



Organizzazione (Regolamento tipo dei GC)

con riferimento a:

- modalità di impiego del volontariato comunale di protezione civile sul territorio di propria competenza e nell'ambito di attività realizzate dal Sistema regionale integrato di protezione civile;
- nomina del coordinatore del gruppo comunale e delle altre figure di riferimento del gruppo comunale
- formazione iniziale e la formazione continua del volontariato;
- modalità di adesione al gruppo comunale e il mantenimento dell'appartenenza;
- modalità di funzionamento delle forme di aggregazioni intercomunali di protezione costituite
- norme riguardanti la foggia e l'uso delle uniformi e dei mezzi per i volontari;

Formazione

- Formazione base dei Volontari;
- Formazione specifica;
- Formazione Colonna Mobile Regionale e Modalità selezione dei Volontari
- Preparazione di formatori e comunicatori.

Sicurezza

- Scenari operativi e di rischio;
- Caratterizzazione scenari operativi e di rischio;
- Compiti svolti dai volontari ricompresi nelle categorie minime di base;
- Procedure operative standard;
- Formazione sulla sicurezza;
- Caratteristiche DPI;
- Addestramenti per aggiornamento continuo.

Guardare al Futuro

- Ricambio generazionale nel volontariato;
- Formare la coscienza di Protezione civile nei Giovani;
- Comunicazione
- > Tra le componenti del sistema integrato di pc;
- Verso il Cittadino.

Antincendio Boschivo

- PSAP-2;
- Organizzazione del sistema;
- Rapporti col Corpo Forestale;
- Rapporto con i Vigili del Fuoco.

Obbiettivo Tavoli

Ogni tavolo conclude i suoi lavori, con:

- Bozza di linee guida di principi e desiderata, inerenti alla tematica del tavolo;
- Bozza di indicazioni su formazione per il nuovo piano formativo conseguente ad una caratterizzazione dei compiti svolti dai Volontari di P.C. anche legati alle peculiarità del territorio;
- Bozza di indicazioni su programmazione di nuove proposte ed iniziative per lo sviluppo del volontariato.

Nominativi partecipanti ai tavoli

I nominativi dei partecipanti ai tavoli, approvati in sede di consulta plenaria, verranno inviati ai Coordinatori dei Gruppi Comunali e ai Presidenti delle Associazioni tramite PEC e saranno visibili nell'area riservata dedicata alla Consulta.

Art.2 co.1 - Decr.1184/2024 – Composizione e compiti del tavolo di lavoro sicurezza:

- 1. Sviluppare proposte per definire gli indirizzi per un'uniforme applicazione della disciplina in materia di sicurezza per i volontari di protezione civile.
- 2. Approfondire gli scenari di protezione civile in cui i volontari si trovano ad operare ed individuare i relativi standard operativi finalizzati a garantire l'incolumità dei volontari.
- 3. Individuare le migliori soluzioni per aumentare la tutela degli operatori del Sistema di protezione civile, in merito all'impiego del volontariato organizzato, favorendo in generale la diffusione di una cultura della sicurezza dei volontari.

Materie trattate dai sottogruppi TAVOLO SICUREZZA:

PRIMO SOTTOGRUPPO

- a. Inquadramento normativo
- b. Analisi degli ambiti di applicazione nel volontariato di protezione civile
- c. Individuazione degli scenari operativi.

SECONDO SOTTOGRUPPO

- a. Protocolli sanitari
- b. I dispositivi di protezione individuale idonei

CALENDARIO DEI LAVORI

Entro 15 OTTOBRE 2024

Documento finale in materia di sicurezza per i volontari di protezione civile

Dopo il 15 ottobre

Avvio dell'iter per la formalizzazione dei protocolli in materia di sicurezza

RISULTATI ATTIVITA' SVOLTA – 1° IPOTESI

INSERIRE un livello intermedio di definizione delle attività del volontariato, individuando per ciascuno scenario una casistica di eventi codificati, ai quali associare diversi compiti svolti dai volontari di PC come ricompresi nelle *categorie minime di base* (punto 2 dell'Allegato 1 al DM 12-01-2012).



Per ciascun evento dovrebbero essere quindi descritte le caratteristiche dell'intervento richiesto, la formazione necessaria ai volontari e le dotazioni obbligatorie (DPI).

Naturalmente, il "catalogo" degli eventi deve essere considerato come un elenco soggetto ad aggiornamento nel tempo, sulla base della comparsa di nuove tipologie di intervento richieste.

Le indicazioni così fornite dovrebbero rappresentare uno standard a livello nazionale, garantendo omogeneità di preparazione e di operatività da parte dei volontari nei diversi contesti. Inoltre, ciò sarebbe anche a garanzia di coloro che coordinano l'impiego del volontariato (dipendenti pubblici ed amministratori), che avrebbero la ragionevole tranquillità rispetto alla capacità operativa del volontariato incaricato di un intervento.

Riassunto esiti Tavolo Sicurezza DPC/Regioni/PA Rappresentanti Commissione Nazionale e Territoriale 2[^] IPOTESI

RIVOLTA AI CONTESTI LADDOVE L'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

RIMANE MASSIMAMENTE IN CAPO ALLE ODV

Maggiore autonomia ai legali rappresentanti del volontariato (presidenti per le associazioni e Sindaci, o soggetti equivalenti, per i gruppi), non prevedendo di svolgere un'analisi di dettaglio degli eventi connessi a ciascuno scenario, per evitare di trascurare qualche evento e quindi lasciare adito ad interpretazioni su attività "scoperte" oltre a rischiare di andare in conflitto con i disposti di cui all'art. 2 comma 1 lettere "c" e "d"; nel contempo si eviterebbe il trasferimento a livello istituzionale di responsabilità legate alla formazione, all'addestramento ed alla dotazione strumentale che sono di stretta competenza dei legali rappresentanti (ai sensi del d.lgs. 81/2008)



L'indicazione di un livello minimo comune circa l'attività formativa sarebbe quindi distinta tra un livello "base", standardizzato e omogeneo a livello nazionale, valido per tutti i volontari e per tutti gli scenari, ed un livello "specialistico", lasciato all'autonomia ed alla responsabilità dei legali rappresentanti, sulla base delle attività particolari che ogni soggetto del volontariato si sente di svolgere con i propri volontari.

OBIETTIVO



TROVARE un punto di equilibrio tra una migliore definizione delle attività in capo al volontariato e le relative prescrizioni di carattere formativo ed addestrativo necessarie per gli interventi richiesti oltre a garantire un livello di uniformità nazionale sull'applicazione specifica della normativa in materia di salute e sicurezza da applicare ai volontari impiegati in scenari di protezione civile.



LE MODIFICHE dell'Allegato 1 forniranno un quadro aggiornato del contesto operativo su cui impostare l'individuazione di:

- protocolli sanitari (di base e specialistici);
- standard di dotazione strumentale (DPI), assicurativi (garanzie e massimali) e formativi (di base e specialistici)

che dovranno essere omogenei e vincolanti a livello nazionale.

Corso base volontariato di pc

modulo on line 6 ore (4 ore sicurezza + 2 organizzazione pc) + corso in presenza 8 ore TOTALE: 14 ORE

Gestione del pregresso:

- ✓ Volontari senza il corso base al 15/07/2024: modulo completo di 14 ore
- ✓ Volontari con corso attuale fatto al 15/07/2024: modulo on line su sicurezza di 4 ore

Corso base volontariato di pc

OBIETTIVI:

Fornire:

- le nozioni base riguardo al contesto organizzativo, sociale e giuridico in cui opera la protezione civile
- le nozioni fondamentali per operare in sicurezza conformi all'articolo 37 del DLgs 81/08 e agli accordi Stato Regioni del 21.12.2011 e del 07.07.2016.

Corso base volontariato di pc

In particolare, si intende:

- fornire un quadro completo e chiaro in relazione alla sicurezza in scenari di rischio ed attività correlate ad interventi di protezione civile;
- rivedere i principi base in materia di rischi antropici e naturali e loro impatto sulle strutture, sulla cittadinanza e sull'ambiente da tutelare + procedure e utilizzo dpi per diminuzione dei rischi;
- approfondire le conoscenze relative alla propria tutela operativa e le responsabilità dei diversi attori e quelle derivanti dai protocolli di cooperazione;
- dar conto dei principi generali della logistica di protezione civile e dell'operatività con mezzi ed attrezzature utilizzati per le principali attività di protezione civile.

Ulteriori iniziative formative prima della conclusione dei tavoli

Corso refresh DAE

In corso di organizzazione 3 sessioni in collaborazione con SORES:

22-23 giugno

29 giugno

6 luglio

c/o Auditorium Regione FVG

Ulteriori iniziative formative prima della conclusione dei tavoli

Corso per formatori nelle scuole : 8 ore a settembre previa selezione dei partecipanti

n. 599 del 30.04.2024

Protezione civile della regione

Servizio volontariato, nue 112 e sistemi tecnologici

Lr 64/1986, art 24, lett.b). schema di convenzione onerosa della durata triennale con l'università degli studi di udine - dipartimento di lingue e letterature, comunicazione, formazione e società - per la realizzazione di percorsi educativi, progetti formativi e didattici volti alla formazione di una nuova e moderna coscienza di protezione civile. approvazione.

numero delibera: 599

- Testo integrale della Delibera n 599-2024
- Allegato 1 alla Delibera 599-2024

Ulteriori iniziative formative prima della conclusione dei tavoli

In corso di organizzazione con il Corpo Forestale regionale sessione pilota di aggiornamento per capisquadra AIB entro stagione estiva 2024

Finalità:

- 1. Consolidare la collaborazione con il CFR a seguito dell'immissione in servizio delle nuove guardie forestali;
- 2. Testare modulo informativo/formativo di aggiornamento AIB curato da CFR+CF da estendere a tappeto a tutti i volontari AIB dal 2025 in seguito all'approvazione del nuovo piano regionale AIB.

Percorso interno da proporre ai tavoli nazionali nell'ambito della revisione di quanto già disponibile

Obiettivi

- Individuazione e <u>caratterizzazione specifici</u> scenari di rischio di protezione civile e del piano formativo di informazione e addestramento per i volontari a livello sovracomunale;
- Definizione delle linee guida per individuazione e caratterizzazione
 - degli scenari di rischio di protezione civile e dei compiti svolti dai volontari operativi in attività ordinarie e di prevenzione di ambito comunale
 - dei piani formativi di informazione ed addestramento dei volontari appartenenti agli enti locali ed alle associazioni di protezione civile della RAFVG operativi in attività ordinarie e di prevenzione di ambito comunale non coordinate dalla PCR

Percorso interno da proporre ai tavoli nazionali

FINALITA':

- 1. Ricognizione, individuazione e descrizione di compiti svolti, attività richieste, piano formativo, procedure operative, DPI, scenari di rischio
- Descrizione linee guida per individuazione e descrizione scenari di rischio di protezione civile in attività ordinarie e di prevenzione e in emergenze di tipo a (D.Lgs. n.1 d.d. 2/1/18)
- 3. Descrizione linee guida per la redazione dei piani formativi, informazione e di addestramento, scelta dei DPI e redazione procedure operative per volontari

Percorso interno da proporre su tavoli nazionali

Fornire la documentazione necessaria a:

- 1. soddisfare quanto indicato dalla normativa di riferimento circa l'individuazione di:
 - a) scenari di rischio, di pc
 - b) piano formativo informativo e addestramento
 - c) individuazione DPI
 - d) procedure operative
- 2. diffondere alle amministrazioni locali ed ai presidenti delle associazioni di PCR linee guida per la redazione degli scenari di rischio, la scelta dei DPI da impiegare, la redazione dei piani di formazione

Linea di finanziamento:

A. DOTAZIONE BASE E SICUREZZA DEI VOLONTARI

CONCESSIONE DCR/1937/PC/2022 dd. 16/10/2022 in attuazione alla DGR 30/09/2022, n.1419 **IMPORTO** € 2.730.314.00 **GRUPPI COMUNALI ASSOCIAZIONI** A.1 - TLN° 215 N° 25 **RIPARTIZIONE** 1.625.919,20 [€] 79.864,80 [€] **GRUPPI COMUNALI** A.2 - AIBN° 114 1.024.530,00 [€] LIQUIDAZIONE Linee A.1 e A.2 → DCR/143/PC/2023 dd. 01/03/2023 → COMUNI → DCR/144/PC/2023 dd. 01/03/2023 → ASSOCIAZIONI **ANTICIPAZIONE** Linea A.1

Linea di finanziamento:

A. DOTAZIONE BASE E SICUREZZA DEI VOLONTARI

SCADENZE

RENDICONTO

Entro 4 anni dalla data del decreto di concessione ovvero entro il 05 ottobre 2026

SITUAZIONE AL 9 MAGGIO 2024

RENDICONTATO

N°37 COMUNI → 298.544,96 [€] pari al 11,26 [%]

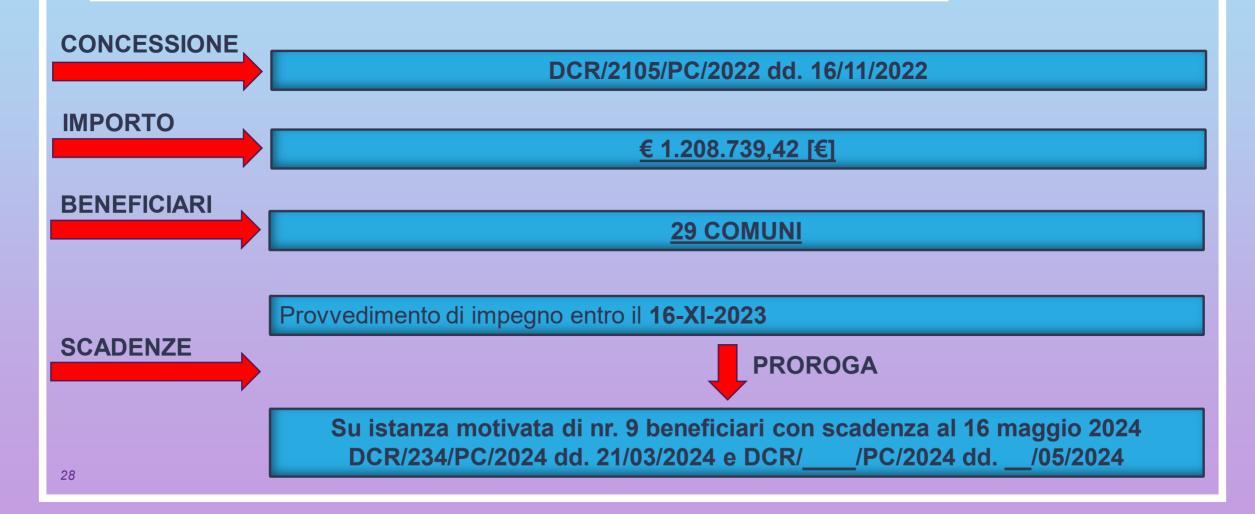
N°8 ASSOCIAZIONI → 25.324,70 [€] pari al **31,71** [%]

Complessivamente

323.869,66 [€] pari al 11,86 [%]

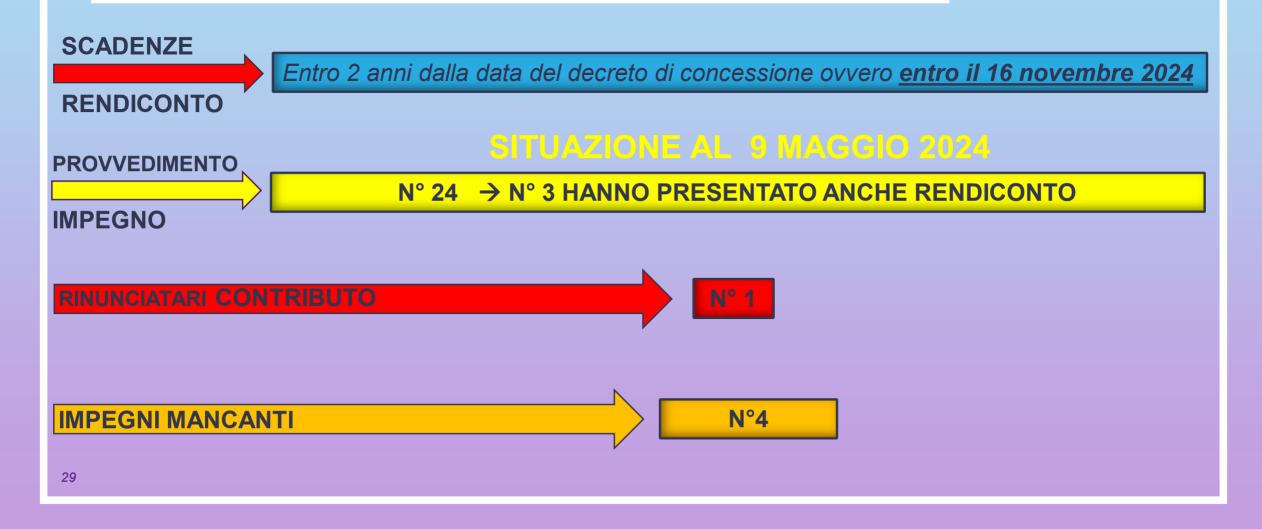
Linea di finanziamento:

B.1 SOSTITUZIONE MEZZI VETUSTI



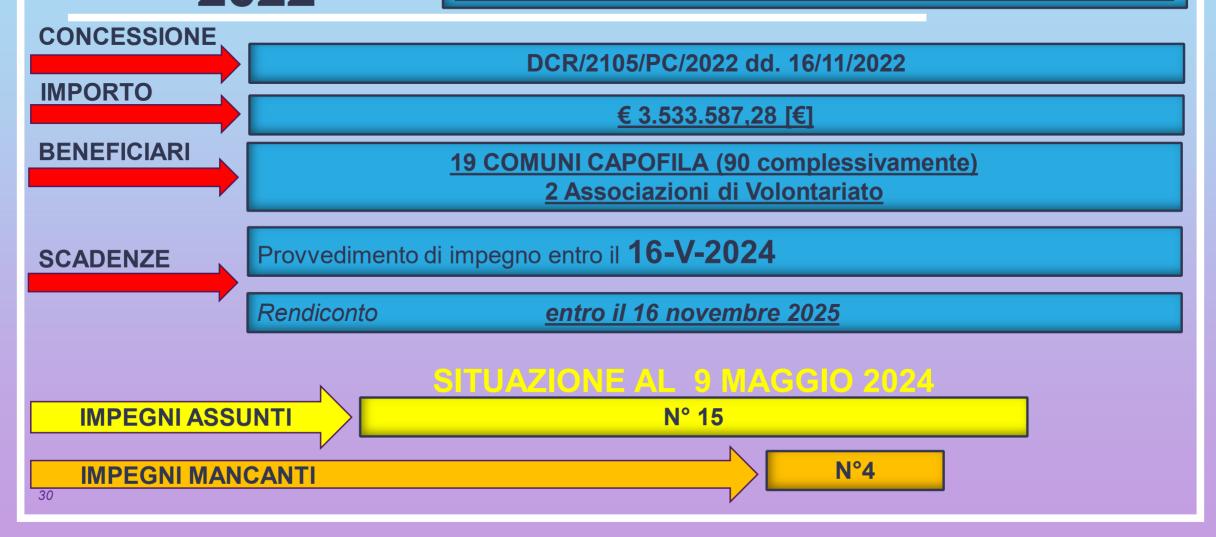
Linea di finanziamento:

B.1 SOSTITUZIONE MEZZI VETUSTI



Linea di finanziamento:

C. NUOVE DOTAZIONI DI VEICOLI E ATTREZZATURE SPECIALI



Linea di finanziamento:

D.1 SEDI DI ALLOCAMENTO

OBBIETTIVI

- Evitare la revoca del contributo
- Conseguire un razionale utilizzo delle risorse pubbliche specie per i comuni che già presentavano dei pregressi finanziamenti concessi negli anni dall'amministrazione regionale e che sono stati accorpati a seguito di presentazione di apposita istanza.

SCADENZE

ATTUALI

PROROGA

Decreto di concessione

Nuovo termine presentazione del PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO {D.LGS. 50/2016} OVVERO PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA OVVERO PROGETTO ESECUTIVO {D.LGS. 36/2023} a seguito di istanza di proroga motivata

DCR/455/PC/2023 dd. 25/05/2023

DCR/617/PC/2023 dd. 11/07/2023

DCR/619/PC/2023 dd. 11/07/2023

<u>25/11/2024</u>

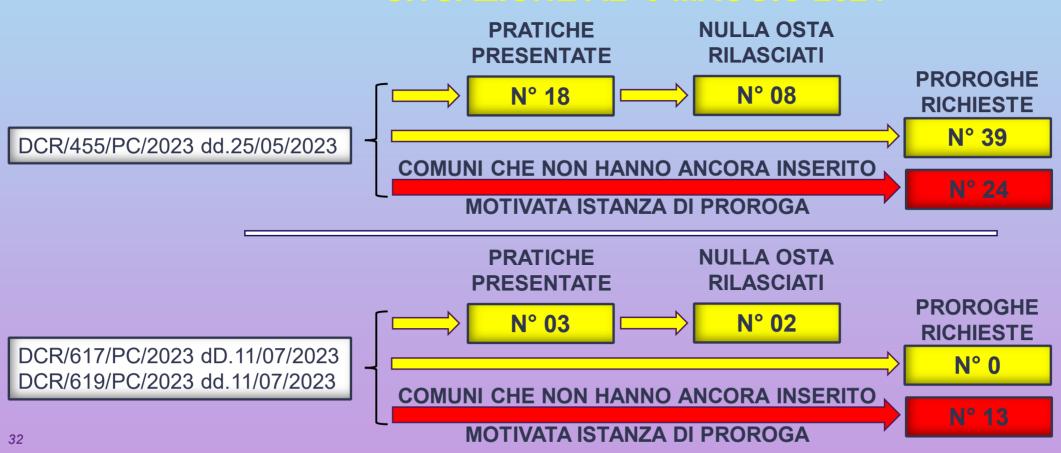
11/01/2025

Nuovi termini fruibili solo in seguito ad istanza del beneficiario

Linea di finanziamento:

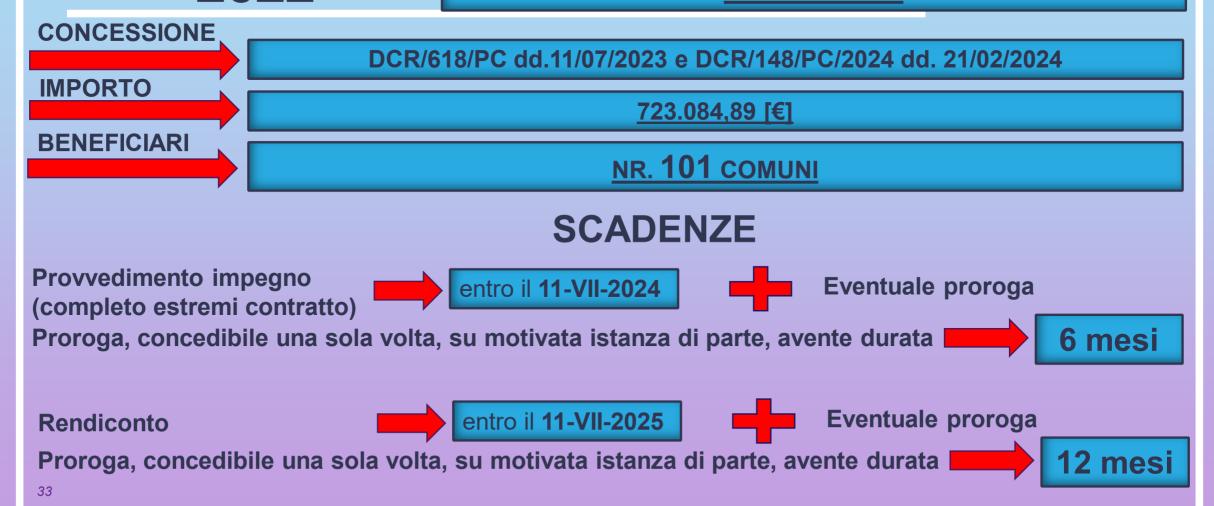
D.1 SEDI DI ALLOCAMENTO

SITUAZIONE AL 9 MAGGIO 2024



Linea di finanziamento:

D.2 SOSTITUZIONE DI DOTAZIONI DI BASE NON PIU' FUNZIONANTI



Linea di finanziamento:

D.2 SOSTITUZIONE DI DOTAZIONI DI BASE NON PIU' FUNZIONANTI

SITUAZIONE ALL' 11 MAGGIO 2024

IMPEGNI ASSUNTI

N° 48 {290.617,76 [€]}

Di questi già RENDICONTATI

N°31 {141.577,62 [€]}

Proroghe assunzione impegni

N°4

IN ATTESA DAI COMUNI

N°49

STIPULA DEI COMODATI

PROCESSO DI SOTTOSCRIZIONE



1° step

INVIO SCHEMA

Invio ai Comuni beneficiari 2° step

ACCORDO TRA COMUNI

Stipula dell'accordo tra comuni ex art. 15 L.241/90 3° step

PASSAGGIO GIUNTE

Le giunte comunali dell'aggregazione approvano lo schema contrattuale 4° step

PERFEZIONAMENTO DELL'ATTO

Implementazione dati delle delibere e dei firmatari, firma del Sindaco Capofila e poi degli altri 5° step

STIPULA

Invio alla PCR, verifica dei dati e firma del Direttore Centrale

> 15/05/2024 Direttore giuridico dott. IURILLI

1° step

INVIO SCHEMI DI CONTRATTO APPROVATI

A seguito dell'approvazione della Delibera della Giunta Regionale n. 666 del 10 maggio 2024 con cui ha individuato l'indirizzo politico sono stati inviati ai Comuni beneficiari gli schemi contrattuali di comodato.

Il fondamento giuridico di questa iniziativa è la L.R. 64/1986 art. 10 co. 1 lett. c):

«Per l'attuazione della presente legge, l'Amministrazione regionale è autorizzata a: ...
c) acquistare mezzi e attrezzature da fornire in comodato alle strutture comunali, alle aggregazioni intercomunali di protezione civile di cui all'articolo 7, comma 2 ter, lettera f), e alle altre forme di aggregazione del volontariato di protezione civile, nonché alle associazioni di volontariato di protezione civile direttamente o per il tramite degli enti locali interessati;»

La disciplina generale del contratto di comodato è contenuta negli articoli 1803 e ss. c.c., rispetto alla quale i contratti predisposti, nel definire i rapporti economici relativi alle spese di manutenzione, non si discostano in modo sostanziale, se non riguardo all'attenuazione della responsabilità per deterioramento per uso conforme (solo per dolo o colpa grave).

2° step

ACCORDO TRA COMUNI ex art. 15 della L. 241/90

L'accordo tra i Comuni dell'aggregazione, che è presupposto del contratto di comodato e deve essere ad esso allegato, disciplina i rapporti tra i soggetti che partecipano all'iniziativa.

Tra il Comune capofila e le Associazioni partecipanti all'aggregazione deve invece intercorrere un contratto di mandato con rappresentanza (art. 1704 c.c.), affinché il primo possa agire in nome e per conto della seconda.

Art. 15

(Accordi fra pubbliche amministrazioni)

- 1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- 2. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3.
- **2-bis.** A fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con <u>firma digitale</u>, ai sensi dell'<u>articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82</u>, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'<u>articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, <u>pena la nullità degli stessi</u>.</u>

3° step

Passaggio nelle Giunte comunali degli schemi di contratto

L'approvazione degli schemi contrattuali da parte delle Giunte comunali, secondo i rispettivi statuti e gli indirizzi consiliari ricevuti, è necessaria per l'assunzione degli impegni nel quadro dell'accordo tra amministrazioni ex art. 15 L. 241/90.

4° step

PERFEZIONAMENTO DELL'ATTO

Il contratto di comodato deve essere implementato di tutti i dati necessari:

- Indicazione del Comune Capofla, del firmatario (Sindaco o suo delegato secondo ordinamento interno);
- Indicazione dei mezzi e/o attrezzature oggetto del contratto;
- Indicazione dei soggetti partecipanti che lo sottoscrivono a conferma dell'accordo tra loro precedentemente siglato.

Di seguito l'atto dovrà essere firmato digitalmente dal Sindaco (o suo delegato) del Comune Capofila e dagli altri soggetti partecipanti.

Quindi l'atto completo degli allegati deve essere restituito alla PCR in formato digitale

5° step

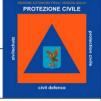
STIPULA

Il contratto, completo di tutte le firme e dell'allegato accordo tra Comuni / mandato tra Comune e Associazione, viene sottoposto ad un'ultima verifica di regolarità e poi sottoposto alla firma del Direttore Centrale della Protezione civile, che ne implementa anche l'efficacia.

Il contratto numerato secondo l'ordinamento interno della PCR è inviato in duplicato informatico al Comune Capofila e a tutti gli altri enti partecipanti all'aggregazione.



PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE



tel + 39 0432 926 111 fax + 39 0432 926 000 protezione.civile@regione.fvg.it www.protezionecivile.fvg.it I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

Il nuovo applicativo per la gestione delle emergenze e l'operatività della SOR



Ing. Claudio Garlatti Servizio di previsione e prevenzione



L'App «Jarvis Mobile»

OBIETTIVI:

Fornire interazione e flusso informativo in ordinarietà e in emergenza mediante:

- <u>Acquisizione</u> da parte della SOR <u>della segnalazione di evento</u> di competenza della PCR e trasferimento della richiesta di intervento alla squadra CGPC/Associazione
- Acquisizione della accettazione della missione da parte del GCPC/Ass.
- <u>Monitoraggio in fase di intervento</u> dello stato della squadra e delle informazioni sulle ulteriori necessità in loco
- Organizzazione del supporto alla squadra in termini di invio di ulteriori risorse.
- Monitoraggio dello stato della squadra e delle eventuali esigenze di soccorso.



Che cos'è JARVIS?

Una piattaforma per il **coordinamento** delle attività sul campo e la **gestione** di un costante flusso di informazioni tra la **Sala Operativa Regionale** e le **strutture operative dell'emergenza**, compreso i **volontari di protezione civile**.





Sistema integrato di PC



CONCETTI CHIAVE

 Sistematizzazione e standardizzazione di linguaggi, processi e procedure



• Tracciabilità e strutturazione delle informazioni



• Multi-modalità e **condivisione** delle informazioni



 Monitoraggio in tempo reale e step by step dell'evoluzione di un'emergenza



• Ottimizzazione di comando e controllo



Asset personalizzabili secondo criteri di funzionalità





PROTEZIONE CIVILE SQUADRA INTERVENTO IN CAMPO

Le squadre quando intervengono in campo hanno necessità di:

- 1. supporto operativo mirato e qualificato
- 2. comunicare lo stato avanzamento intervento/lavori
- 3. programmare la prospettiva operativa del cantiere
- 4. supporto logistico quando l'intervento si protrae nel tempo
- coordinamento operativo in campo (tattica di intervento)
- coordinamento operativo a medio lungo termine (strategia di intervento)





Cosa «vedo» io , il mio Coordinatore, il mio Sindaco, la squadra che mi affianca, il coordinatore di Distretto

DB

Cosa «vedono» in SOR, alle Funzioni di supporto COC e COREM

Attività > Palmanova EXE Jarvis del 14-10-2023 > 16/10/2023 15:19 Palmanova EXE Jarvis del 14-10-2023 > Allegati

Tipo Data** Nome **Proprietario **Actions**

**O 16/10/2023 17:32 Lo stato della squadra è cambiato da 'Liberi ni sede' a 'A riposo' **

**O 16/10/2023 17:31 Lo stato della squadra è cambiato da 'Liberi ni sede' a 'A riposo' **

**O 16/10/2023 17:30 Lo stato della squadra è cambiato da 'Uberi sul posto' a 'Liberi sul posto' a 'Liberi sul posto' a 'Liberi sul posto' **

**O 16/10/2023 17:30 Lo stato della squadra è cambiato da 'Operativi sul posto' a 'Liberi sul posto' **

**O 16/10/2023 17:29 Lo stato della squadra è cambiato da 'Operativi sul posto' a 'Liberi sul posto' **

**O 16/10/2023 17:29 Lo stato della squadra è cambiato da 'Partiti' a 'Operativi sul posto' **

**O 16/10/2023 17:28 Lo stato della squadra è cambiato da 'Partiti' a 'Operativi sul posto' **

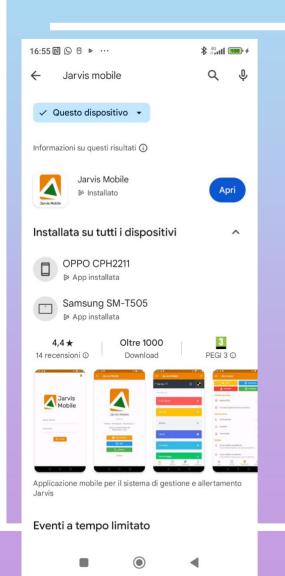
**O 16/10/2023 17:28 Lo stato della squadra è cambiato da 'Partiti' a 'Operativi sul posto' **

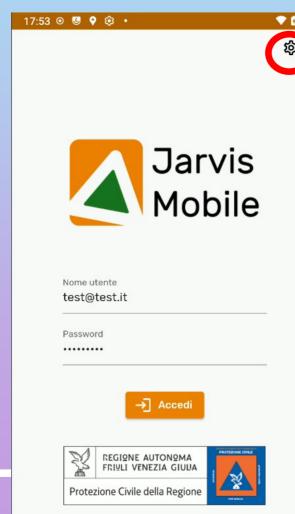
**O 16/10/2023 17:28 Lo stato della squadra è cambiato da '' a 'Partiti'

**O Posizione Gariati Claudio / **

**O Posizion

JARVIS MOBILE









JARVIS MOBILE



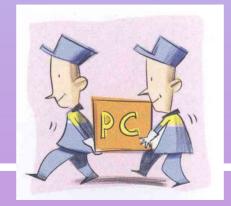
I volontari sul campo sono fondamentali!

Tramite l'app possono ricevere e registrare informazioni per aggiornare il quadro operativo in tempo reale



UNA APP Jarvis
UNĀ MISSIONE

Jarvis =

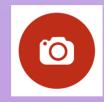


UNA squadra
GCPC/ASS

Permette ai volontari sul campo di:

- Ricevere la richiesta di missione
- Ricevere conferma della presa in carico delle richieste
- Inoltrare delle richieste alla SOR
- Condividere immagini, video e audio con la SOR
- Condividere la posizione GPS in tempo reale

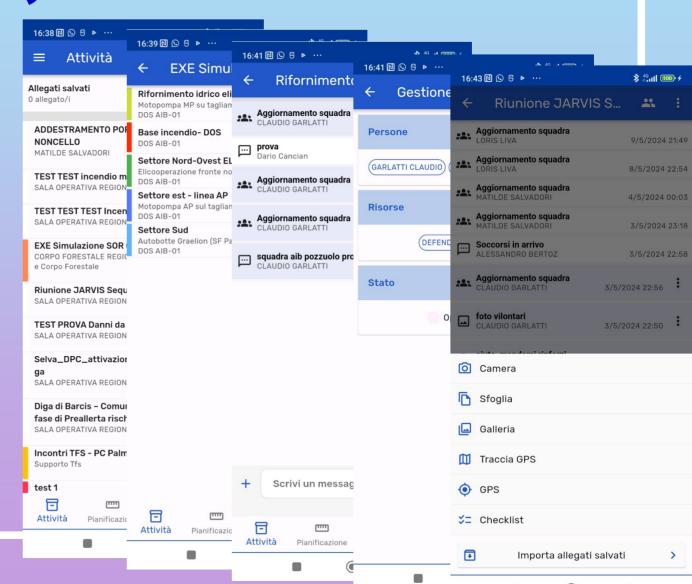
•







JARVIS MOBILE

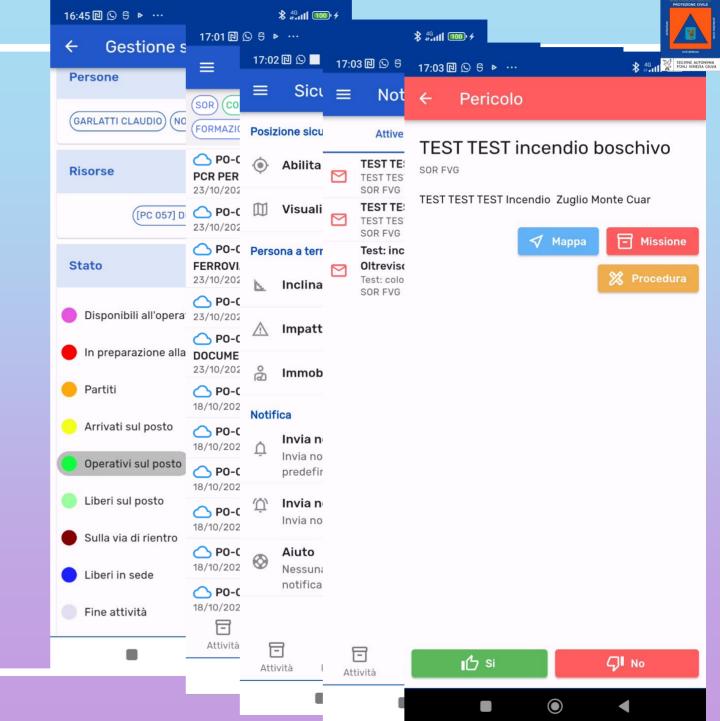


JARVIS MOBILE

Permette ai volontari di rispondere alla richieste di intervento della SOR e attivare le squadre operative, selezionando i volontari e i mezzi disponibili a seconda dell'evento ed aggiornando il sistema sul proprio stato operativo



Volontariato professionale!



JARVIS PORTALE SOR

Lo scenario semisconosciuto è uno scenario ad alto rischio



Le informazioni DEVONO essere collocate nello spazio e nel tempo

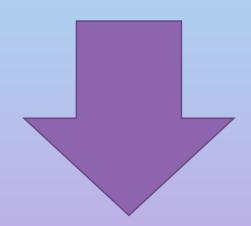




Il CONTESTO è importante!

JARVIS PORTALE SOR

La SOR è un luogo FISICO, TECNICO e OPERATIVO responsabile del **coordinamento** e dell'**ottimizzazione degli interventi** in situazioni di emergenza

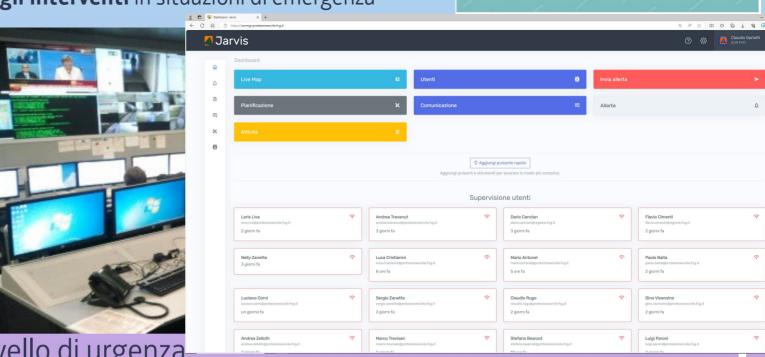




Individua il grado di criticità e il livello di urgenza-

Attiva le risorse per gestire l'intervento

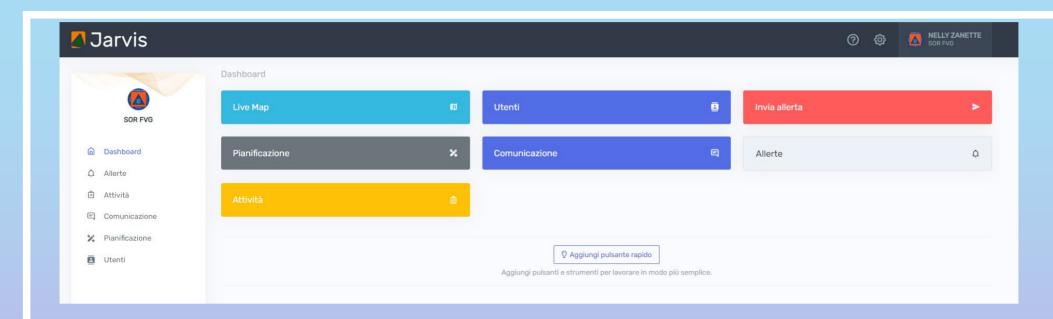
Coinvolge risorse mirate e disponibili





JARVIS PORTALE SOR



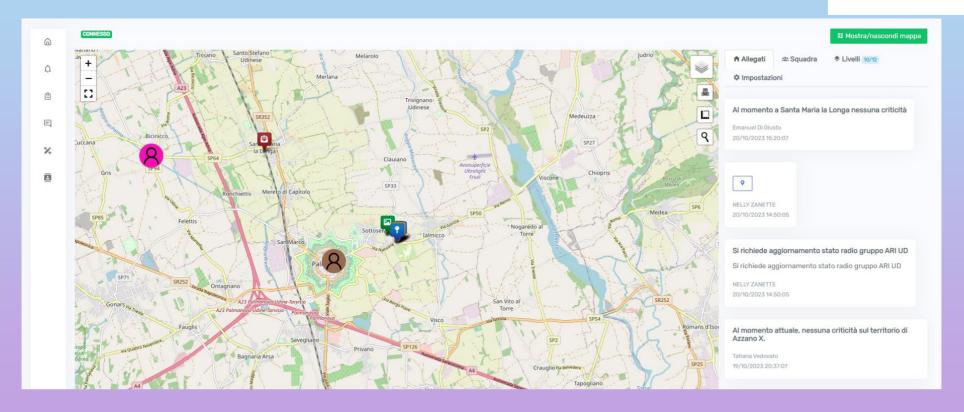


Portale integrato con il portale volontariato per:

- acquisizione dati anagrafici volontari
- <u>abilitazioni</u>
- banca dati attrezzature
- <u>Pianificazione</u> di protezione civile (aree a rischio, procedure operative, dispositivi sul territorio)



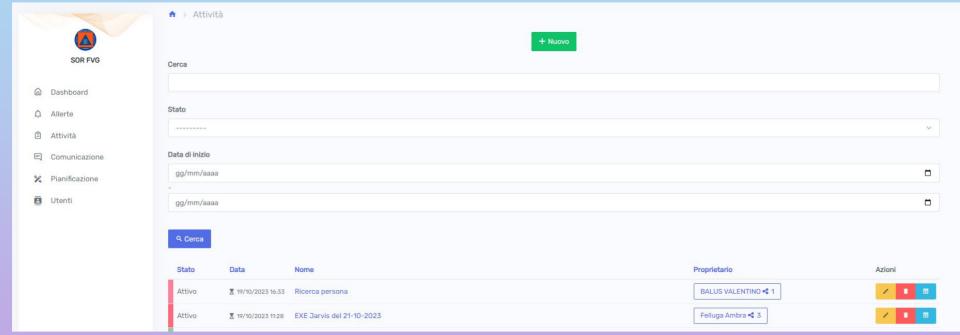




Attività

ì



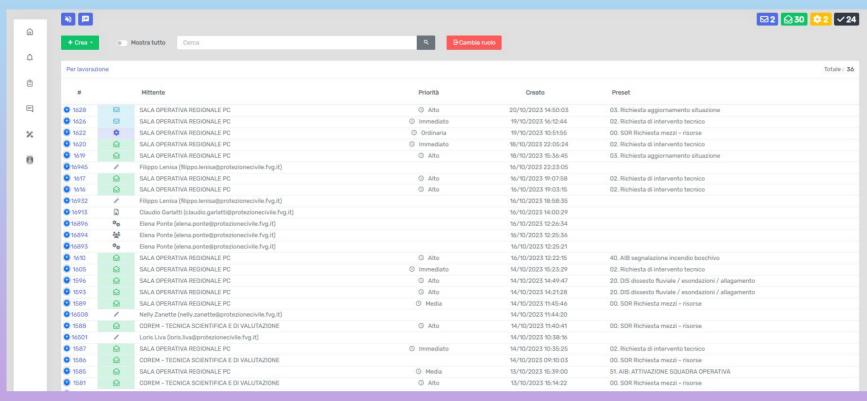




Comunicazione

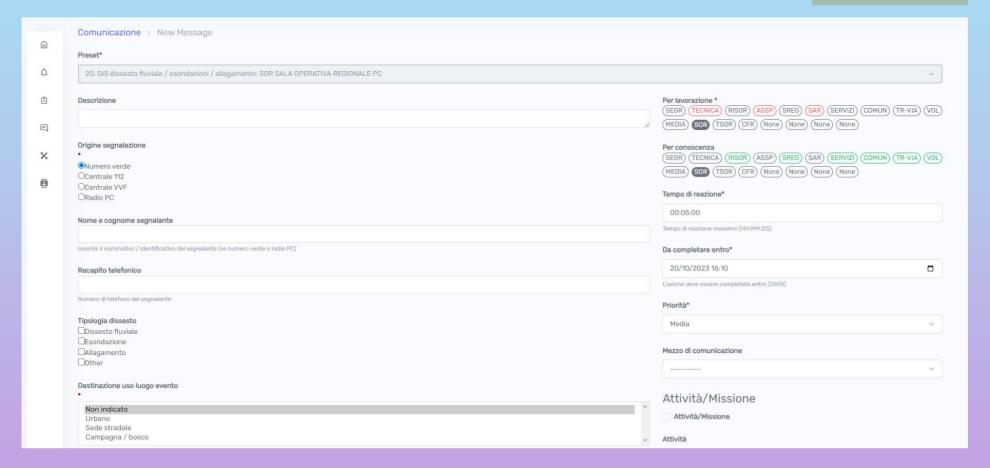








Scheda contatto





Operatività in tempo di pace oggi

Segnalazione emergenza

Numero Verde Emergenze — 800 500 300



Risposta dalla SOR

Attivazione GC/ASS Volontariato

Intervento operativo

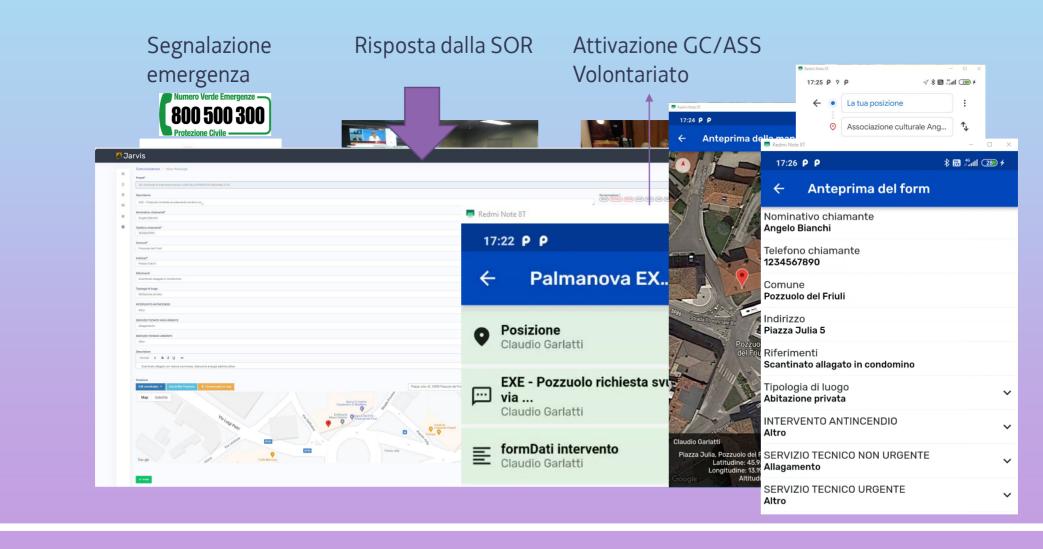


Overland for Date of the Control of			
Segnalazione o richiesta di soccorso tecnico	Risposta e raccolta informazioni di base sull'evento e registrazione su registro di sala (SEME)		
	Richiesta disponibilità GC volontariato	Comunicazione disponibilità e attivazione squadra (coord)	
		Passaggio di consegne al caposquadra (coord -> caposquadra)	Caposquadra riceve consegne (luogo, tipo intervento, riferimento sul posto…)
	SOR registra partenza e rientro squadra GC (registro di sala)		Caposquadra comunica partenza e rientro.





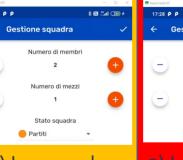
Operatività in tempo di pace - e in emergenza - domani







1) La squadra è arrivata in sede PC: <u>avvio copertura</u> assicurativa



2) La squadra ha lasciato la sede e si sta recando sul target assegnato



3) La squadra sta operando sul target assegnato



8 **6 5al** 290 €

4) La squadra ha completato le attività ed è disponibile in attesa di nuova missione e target



5) La squadra è rientrata in sede ed è disponibile

6) La squadra termina servizio: fine copertura assicurativa

Camera

Sfoglia

Galleria

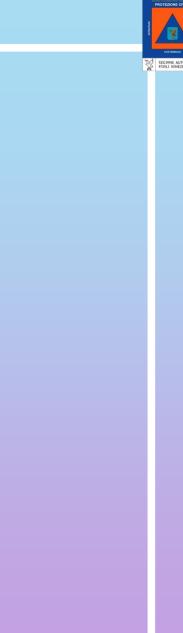
Traccia GPS

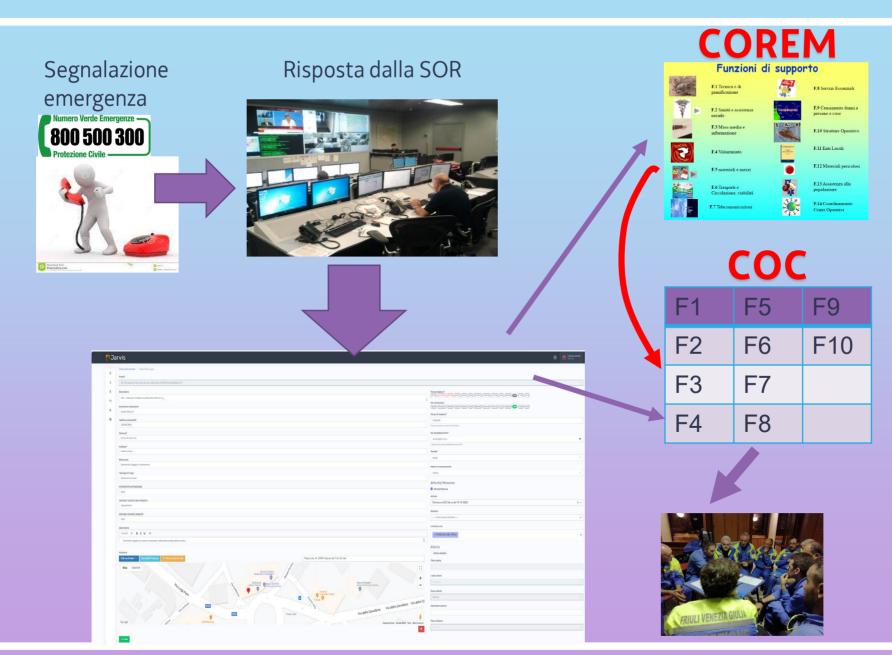
Importa allegati salvati

GPS











JARVIS MOBILE

Attraverso la SOR programmeremo ad iniziare dal **15 maggio** prossimo una sessione di formazione continua con interlocuzione con i coordinatori, capisquadra e volontari interessati attraverso webinar che si terranno ogni sera dalle ore 19:00 alle ore 21.00.

Gli interessati possono iscriversi a tali serate di formazione (<u>massimo 25</u> <u>persone</u>) attraverso il **portale del volontariato di protezione civile**:

https://formazione.protezionecivile.fvg.i

<u>t/</u>

Per ogni ulteriore necessità formativa e informativa vi invito a contattare la SOR negli usuali canali (800500300 – sor@protezionecivile.fvg.it) indicando nell'oggetto le parole «formazione jarvis»

Saranno infine rese disponibili «pillole» video relative al caricamento e operatività dell'APP Jarvis.



JARVIS MOBILE



Grazie per la cortese attenzione, Claudio Garlatti

STRUTTURA DEL NUOVO POLO DIDATTICO

800 m² DISPONIBILI

AREA DIDATTICA 1: PERCORSO DEL VOLONTARIATO, STORIA DELL'EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO PC FVG E PARTECIPAZIONE ALLE MISSIONI

AREA DIDATTICA 2: PERCORSO SULL' ILLUSTRAZIONE DEI RISCHI TIPICI DEL FVG

STRUTTURA DEL NUOVO POLO DIDATTICO

UTILIZZO DI UNA PEDANA SISMICA PER ISTRUIRE E SENSIBILIZZARE LE FUTURE E ATTUALI GENERAZIONI AI RISCHI TELLURICI E COME COMPORTARSI DURANTE QUESTI EVENTI

UTILIZZO DELLA REALTÀ VIRTUALE PER DIGITALIZZARE EVENTI, AUMENTANDO L'INTRATTENIMENTO, STIMOLANDO L'INTERAZIONE CON FENOMENI CHE POSSONO SEMBRARE LONTANI

INFOGRAFICHE, MONITOR, PRESENTAZIONI E VIDEO ESPLICATIVI PER CREARE UN PERCORSO TECNICO-TEORICO

POLO DIDATTICO VISTO DALL'ESTERNO



PIANTA DEL POLO DIDATTICO **AREA PERCORSO** RISCHI 450m² AREA PERCORSO **EVOLUZIONE VOLONTARIATO 350m²**

CREAZIONE DEL POLO DIDATTICO FORMATIVO



COMPOSIZIONE GRUPPI LAVORO

2 GRUPPI DI LAVORO: GRUPPO RISCHI E GRUPPO SULL'EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO AGGREGATI AI TIROCINANTI DI UNITS E UNIUD PER LA CREAZIONE DEL POLO DIDATTICO FORMATIVO



10 VOLONTARI GC 3 VOLONTARI ASSOCIAZIONI TIROCINANTI UNIUD/UNITS

COORDINATORE: PRIMIERO P.O. CFD



10 VOLONTARI GC 3 VOLONTARI ASSOCIAZIONI TIROCINANTI UNIUD/UNITS

COORDINATORE: PLET P.O VOLONTARIATO